



Con le parole giuste - 7^a edizione
Le parole della giustizia nella filosofia, nella letteratura, nella società

Una manifestazione di civiltà

Salvatore Settis e Massimo Bray a Fano per un incontro dedicato alla parola “paesaggio”: difesa e tutela del territorio contro il degrado civile

Saranno due gli ospiti del quinto appuntamento della rassegna “**Con le parole giuste - le parole della giustizia nella filosofia, nella letteratura, nella società**” in programma per **venerdì 23 marzo** alle ore 18.00 alla Sala Verdi del Teatro della Fortuna di Fano: **Salvatore Settis**, archeologo e storico dell’arte, e **Massimo Bray**, direttore generale dell’Enciclopedia Treccani. “**Paesaggio. Prima che sia troppo tardi**” è il titolo dell’incontro realizzato in collaborazione con il **Centro Studi Vitruviani** e moderato da **Tiziana Maffei**, architetto, docente presso l’Università di Bologna e presidente di **ICOM Italia** (International Council of Museums).

«Il paesaggio è il grande malato d'Italia. Basta affacciarsi alla finestra: vedremo villette a schiera dove ieri c'erano dune, spiagge e pinete, vedremo mansarde malamente appollaiate su tetti un giorno armoniosi, su terrazzi già ariosi e fioriti. Vedremo boschi, prati e campagne arretrare ogni giorno davanti all'invasione di mesti condominî, vedremo coste luminose e verdissime colline divorate da case incongrue e "palazzi" senz'anima, vedremo gru levarsi minacciose per ogni dove. Vedremo quello che fu il Bel Paese sommerso da inesorabili colate di cemento.» Così scriveva nel 2010 **Salvatore Settis** nel suo libro **Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile**. In questi otto anni le cose non sono affatto migliorate tra speculazioni, leggi sbagliate e aggirate, conflitto tra poteri e cittadini indifferenti; il Bel Paese sembra proprio calpestare quei principi di difesa e tutela del territorio sanciti dalla **Costituzione Italiana** all’Articolo 9.

“Credo che il nostro Paese abbia bisogno di una classe dirigente capace di mettere al centro delle scelte la tutela dei beni comuni” sostiene **Massimo Bray**, “che vari un coraggioso e innovativo piano per contrastare l’inquinamento atmosferico, che dia priorità ai progetti per tutelare i beni culturali e il paesaggio. Un piano che metta fine allo sfruttamento del territorio, alla sua cementificazione e che investa nella riqualificazione delle nostre città e nella capacità di pensare il loro futuro”.

Il 24 e 25 marzo sono le Giornate Fai 2018 e il **Fondo Ambiente Italiano** ha deciso di dare il patrocinio all'incontro del 23 marzo a Fano, poiché è in linea con le finalità di questa iniziativa volta a raccontare “un Paese che ritrova la propria identità in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano”.

L'incontro “**Paesaggio. Prima che sia troppo tardi**” con Salvatore Settis e Massimo Bray è organizzato insieme al **Centro Studi Vitruviani**, associazione culturale costituita a Fano con l'intento di diffondere la cultura classica, lo studio dell'opera di Vitruvio e i suoi rapporti con lo sviluppo dell'architettura e della cultura occidentale dal Rinascimento ai giorni nostri. Questo quinto appuntamento è realizzato grazie alla collaborazione tra l'Assessorato alle Biblioteche e l'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Fano e ha ricevuto il patrocinio del **FAI** e di **MAB Marche**, coordinamento marchigiano tra Musei, Archivi e Biblioteche, promosso da **AIB** (Associazione Italiana Biblioteche), **ANAI** (Associazione Nazionale Archivistica Italiana) e **ICOM** (International Council of Museums - Italia).

Massimo Bray è uno storico italiano. Si è laureato in Lettere e Filosofia e nel 1991 entra all'Istituto della Enciclopedia Italiana come redattore responsabile della sezione di Storia moderna dell'Enciclopedia La Piccola Treccani. Nel 1994 assume la carica di direttore editoriale dell'Istituto, seguendone l'apertura al mondo digitale. Dal 2013 al 2014 è stato ministro per i Beni, le attività culturali e il turismo del governo presieduto da Enrico Letta. Nel marzo del 2015 ha rassegnato le dimissioni da deputato per occuparsi a tempo pieno dell'Istituto della Enciclopedia italiana, di cui, nel corso dell'anno, è stato nominato direttore generale. Nell'aprile del 2017 è stato nominato presidente della Fondazione per il libro, la musica e la cultura, l'ente promotore del Salone internazionale del libro di Torino.

Salvatore Settis è un archeologo e storico dell'arte. Si è laureato in Archeologia Classica alla Scuola Normale Superiore di Pisa. È stato *visiting professor* in università americane ed europee e dopo aver diretto il Getty Research Institute for the History of Art di Los Angeles, è tornato a insegnare Storia dell'Arte e dell'Archeologia Classica alla Normale di Pisa, di cui è stato direttore. È stato presidente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali e tra i *founding members* dell'European Research Council. Copiosa la sua produzione editoriale, tradotta in più di undici lingue. Fra i suoi ultimi libri: *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile* (Einaudi, 2010); *Azione popolare. Cittadini per il bene comune* (Einaudi, 2012); *Se Venezia muore* (Einaudi, 2014); *Costituzione! Perché attuarla è meglio che cambiarla* (Einaudi, 2016); *Architettura e democrazia. Paesaggio, città, diritti civili* (Einaudi, 2017); *Cieli d'Europa. Cultura, creatività, uguaglianza* (UTET, 2017).

Quinto appuntamento della rassegna “Con le parole giuste”

Paesaggio. Prima che sia troppo tardi

Venerdì 23 marzo - ore 18.00, Sala Verdi del Teatro della Fortuna di Fano

Incontro con Massimo Bray e Salvatore Settis, modera Tiziana Maffei

Sara Bindelli

Ufficio stampa e comunicazione

Rassegna "Con le parole giuste"

t. 3490689719

www.sistemabibliotecariofano.it